

**Nr. 206/10**

Bozen, den 25. Februar 2010

**N. 206/10**

Bolzano, 25 febbraio 2010

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Al presidente  
del Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
Bolzano

**BESCHLUSSANTRAG****Abschaffung des Einkommensteueranteils**

Durch die stärker um sich greifende Wirtschaftskrise und die Inflation, die in Südtirol italienweit Spitzenwerte erreicht, verliert das Einkommen der Lohnabhängigen und der Rentner/Rentnerinnen zunehmend an Kaufkraft. Zudem wird die Lohntüte auch noch durch einen beachtlichen Steuerabzug – der europaweit zu den höchsten gehört – belastet.

Die wirksamste Maßnahme, um das Einkommen der Lohnabhängigen und die Renten zu sichern, besteht in einer Reduzierung der Steuerlast. Auch das Land und die Region sind dazu angehalten, sich im Rahmen ihrer Zuständigkeiten in diesem Sinne einzusetzen.

Bis dato hat das Land lediglich den Unternehmen durch eine mehrmalige Senkung der regionalen Wertschöpfungssteuer unter die Arme gegriffen. Nichts wurde hingegen unternommen, um die Einkommens- und Rentenbesteuerung zu senken und insbesondere den Gemeinden- bzw. Regionalanteil an der Einkommensteuer abzuschaffen.

- Der Anteil der Region an der Einkommensteuer beläuft sich auf 0,9 % des Netto-Jahreseinkommens und führt zu jährlichen Einnahmen von rund 65 Millionen Euro (dies entspricht in etwa den Einsparungen der Unternehmen infolge der Kürzung der Wertschöpfungssteuer).
- Der Gemeindeanteil ist in Südtirol von Gemeinde zu Gemeinde unterschiedlich: Im Jahr 2009 wurde der Gemeindeanteil an der Einkommensteuer z.B. in 14 Gemeinden erhoben, darunter die Städte Bozen, Meran, Brixen und Leifers, gefolgt von den Gemeinden Auer, Branzoll, Eppan, Montan, Salurn, Sarnthein, Terlan, Tramin, Villanders und Vintl, die zusammen mehr als 220.000 Einwohner umfassen, d.h. 45 % der Südtiroler Bevölkerung. Der eingehobene Steuersatz variiert von Gemeinde zu

**MOZIONE****Abolizione dell'addizionale Irpef**

Con l'incalzare della crisi economica e dell'inflazione, che in provincia di Bolzano è tra le più alte d'Italia, il reddito dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti e dei pensionati e pensionate perde sempre più valore. A ciò si aggiunge il fatto che la busta paga è "alleggerita" da un prelievo fiscale consistente, tra i più alti d'Europa.

Il modo più immediato per difendere i redditi da lavoro dipendente e le pensioni è quello di ridurre il prelievo fiscale. Anche la Provincia e la Regione sono chiamate a impegnarsi per questo, nei limiti delle proprie competenze.

Finora, in verità, la Provincia ha alleggerito fiscalmente solo le imprese con il ripetuto taglio dell'Irap. Nulla è stato fatto invece per alleggerire le imposte sulla busta paga e le pensioni, in particolare per eliminare l'addizionale Irpef sia a livello regionale che comunale.

- A livello regionale è applicata l'addizionale Irpef dello 0,9% sul reddito annuale (al netto delle detrazioni) e dà un gettito annuo pari a circa 65 milioni di euro (circa quanto risparmiato dalle imprese con i tagli dell'Irap).
- A livello comunale la situazione in provincia è diversa da comune a comune: nel 2009, per esempio, l'addizionale comunale Irpef è applicata in 14 comuni, tra cui grandi città come Bolzano, Merano, Bressanone e Laives, seguiti dai comuni di Ora, Bronzolo, Appiano, Montagna, Salorno, Sarentino, Terlan, Termeno, Villandro e Vandoies, che insieme rappresentano oltre 220.000 abitanti, cioè il 45% della popolazione. La percentuale applicata varia da comune a comune, oscillando tra lo 0,1% e lo

Gemeinde und schwankt zwischen 0,1 % und 0,5 %.

Wiederholt haben die Gewerkschaften das Land aufgefordert, Maßnahmen zur Verringerung oder Abschaffung der Anteile an der Einkommensteuer für Arbeitnehmer und Rentner zu treffen. Dies haben sowohl die Gewerkschaftsbünde CGIL-AGB, CISL-SGB und UIL-SGK als auch die Gewerkschaft ASGB gefordert, die am 25. Februar 2010 einen offenen Brief an alle Landtagsabgeordneten gerichtet hat, mit der Aufforderung, den Anteil der Region an der Einkommensteuer ab dem 1. Jänner 2011 abzuschaffen.

In seinem Schreiben hat der ASGB unter anderem darauf hingewiesen, dass das jüngste Abkommen zwischen Staat und Land über die Finanzierung der Autonomie die Abschaffung des regionalen Anteils an der Einkommensteuer zulässt.

### **DER SÜDTIROLER LANDTAG**

1. stimmt aus diesen Gründen der Abschaffung des Anteils der Region an der Einkommensteuer ab dem 1. Jänner 2011 zu und erteilt der Landesregierung den Auftrag, auch im Rahmen der Regionalregierung (deren Vorsitz derzeit der Südtiroler Landeshauptmann führt) alle notwendigen Schritte zu setzen, um dieses Ziel zu erreichen;
2. beauftragt die Landesregierung, im Rahmen der Festlegung der neuen Regeln für die Gemeindefinanzierung, einen Dialog mit den Gemeinden zu führen, die den Gemeindeanteil an der Einkommensteuer erheben, um die Gründe zu erfahren, die diese Gemeinden dazu veranlassen haben. Dabei ist zu prüfen, ob dieser gesenkt, auf einem niedrigen Niveau vereinheitlicht oder abgeschafft werden kann.

gez. L. Abgeordnete  
Dr. Riccardo Dello Sbarba  
Dr. Hans Heiss

Beim Landtagspräsidium am 1. März 2010 eingegangen, Prot. Nr. 1308/SP/bl

0,5%.

Ripetutamente le associazioni sindacali hanno chiesto alla Provincia di attivarsi per raggiungere una riduzione, o l'eliminazione, dell'addizionale Irpef sui redditi dei lavoratori e dei pensionati. Lo hanno fatto sia le confederazioni Cgil-Agb, Cisl-Sgb e Uil-Sgk, sia il sindacato Asgb, che in data 25 febbraio 2010 ha rivolto una lettera aperta a tutti/e i/le consiglieri/e provinciali con la richiesta di abolire l'addizionale Irpef regionale a partire dal 1° gennaio 2011.

Nella sua lettera la Asgb ha ricordato tra l'altro che il recente accordo Stato-Provincia sul finanziamento dell'autonomia permette l'abolizione dell'addizionale regionale Irpef.

Tutto questo considerato,

### **IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO:**

1. si dichiara d'accordo sull'abolizione dell'addizionale Irpef regionale a partire dal 1° gennaio 2011 e dà incarico alla Giunta provinciale di prendere tutte le necessarie iniziative anche presso la Giunta regionale (di cui è presidente lo stesso presidente della giunta della provincia di Bolzano) per raggiungere questo obiettivo;
2. incarica la Giunta provinciale, nell'ambito del confronto sulle nuove regole del finanziamento ai comuni, di aprire un dialogo con i comuni che hanno applicato l'addizionale Irpef, per accertare i motivi che hanno portato questi comuni ad adottarla e verificare la possibilità di ridurla, armonizzarla ai livelli più bassi, o se possibile eliminarla.

f.to cons. prov.li  
dott. Riccardo Dello Sbarba  
dott. Hans Heiss

Pervenuta alla presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano il 1° marzo 2010, n. prot. 1308/hz/ci